

del lunedì

IL SOLE 24 ORE

€ 2 in Italia
Lunedì 21 Gennaio 2019
Anno 155° - N° 20



con "Norme e Tributi" € 12,90 in più;
con "Aspenia" € 12,00 in più;
con "Cof e Badanti" (+ Cd Rom) € 12,50 in più;
con "La Pace Fiscale" € 9,90 in più;
con "Novità Fiscali 2019" € 9,90 in più;
con "How To Spend It" € 2,00 in più;
con "IL Maschile" € 4,00 € 0,50 in più.

Prezzi di vendita all'estero: Monaco P. € 2 (dal lunedì al sabato), € 2,5 (la domenica); Svizzera Sfr 3,20

www.ilsole24ore.com
lunedì@ilsole24ore.com

professioni



Debiti previdenziali Saldo e stralcio con le Casse: chi è in o out

Il quadro per architetti, avvocati, biologi, commercialisti, consulenti del lavoro, geometri, medici e odontoiatri.
Uva — a pag. 7

Enti locali Per i revisori aumenti fino al 56,4%

Doppio aggiornamento delle cifre congelate dal 2005.
Trovati — a pag. 8

Poste italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
conv. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCB Milano

Crisi d'impresa

Mercoledì Focus Tutte le novità della riforma dall'allerta alla liquidazione



Le novità punto per punto: inserto in edicola a 0,50 euro oltre al prezzo del quotidiano

Amministratori, stretta immediata

Soldati — a pag. 15

l'esperto risponde

In allegato L'inserto in formato tabloid



la guida rapida

Contratti e flat tax La disciplina degli affitti commerciali

Le regole della nuova cedolare al 21% sui negozi affittati e le norme per stipulare i contratti
— Guida estraibile nel fascicolo dei quesiti

.casa

Dati Crif 2018 Per i mutui lieve calo della domanda

Secondo il Barometro Crif nel 2018 c'è stata una leggera discesa della domanda di mutui (-0,7%) e della richiesta di surroghe.
Lops — a pag. 9



Buona Spesa Italia!

In pensione con quota 100: parte la caccia ai contributi

Uscite anticipate. Dal riscatto della laurea al cumulo gratuito Inps, ecco tutti gli strumenti per completare la dote e raggiungere i requisiti

Reddito di cittadinanza. Si apre oggi la partita per potenziare i Centri per l'impiego con 4mila nuovi addetti e con l'aggiunta dei «navigator»

Flavia Landolfi e Valentina Melis — a pag. 2
Davide Colombo e Antonello Orlando — a pag. 3



Professionisti: e-fattura in salita

L'indagine del Sole. Nelle prime settimane problemi frequenti per sei operatori su dieci «Buona idea» attuata in modo confuso - Timori di intoppi sulle prossime liquidazioni Iva

Avvio in salita per i professionisti e le aziende alle prese con la fattura elettronica, secondo la rilevazione online del Sole 24 Ore tra gli addetti ai lavori. Sei partecipanti su dieci riferiscono di difficoltà frequenti o molto frequenti. Per il 49% di coloro che hanno risposto, la e-fattura resta una buona idea,

ma realizzata in modo confuso. E quasi sei operatori su dieci prevedono che la liquidazione Iva del 16 febbraio sarà più complicata. Tra le cause di difficoltà, le modifiche normative.
Dell'Oste — a pag. 5
A pagina 13
Bollo e fattura elettronica

ANALISI

IL MATCH SI GIOCA DA FEBBRAIO

di Salvatore Padula

Tutto bene. Anzi, tutto male. Quasi fosse un'arrampicata da Gran Premio della Montagna ai tempi di Coppi contro Bartali, il traguardo intermedio dei primi 20 giorni di fattura elettronica obbligatoria vede ancora un testa a testa nervoso tra i sostenitori dello scena-

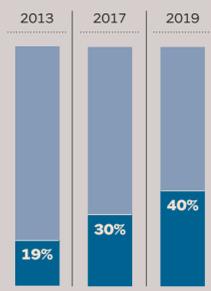
rio apocalittico e gli ottimisti del «filerà tutto liscio». Un'impervia salita o una discesa, al più un confortevole falsopiano. Sappiamo bene che la sfida tra i due schieramenti rivali va ben oltre le criticità tecniche riscontrate in questi giorni di avvio.
— Continua a pagina 5

FINANZIARE L'INNOVAZIONE

Sconti fiscali potenziati per gli «angeli» delle start up

Sfiorano quota 2mila i business angel che investono in start up innovative in Italia, a cui è rivolto l'innalzamento della detrazione fiscale (dal 30 al 49%) previsto dalla legge di Bilancio per il 2019. A questo si affianca il credito d'imposta al 50% per le acquisizioni. Un pacchetto misure per favorire l'ingresso di capitali.
Casadei e Finizio — a pag. 6

LA SPINTA DEL FISCO L'aumento della detrazione per i business angel, persone fisiche che investono in start up innovative



Lauree triennali in affanno sul lavoro: occupati fermi al 71%

UNIVERSITÀ

A 20 anni dal processo di Bologna che ha dato il "la" anche in Italia alla nascita del "3+2", le lauree triennali faticano a conquistare uno spazio nel mondo del lavoro. Come confermano gli ultimi dati di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati: il 58,6% si iscrive alla magistratura e chi non lo fa trova un'occupazione solo nel 71,1% dei casi. Numeri che restano inferiori ai livelli pre-crisi.

Intanto, arriva un allentamento dei criteri per le università telematiche. Un decreto ministeriale di inizio gennaio stabilisce che il numero di studenti massimo per singolo corso potrà essere triplo rispetto agli atenei tradizionali.
Bruno — a pag. 4

CONTENZIOSO

Dirigenti licenziati, la crisi va provata

Il dirigente può essere legittimamente licenziato in caso di crisi aziendale, ma l'effettiva riorganizzazione va provata. Lo dice la Cassazione (sent. 87 del 4 gennaio).
Dui — a pag. 17

PARADOSSO NEI COMUNI

La promozione taglia lo stipendio

Negli enti locali chi ottiene una promozione nelle «posizioni economiche» previste dal nuovo contratto perde gli aumenti temporanei.
Bertagna — a pag. 19

GIUSTIZIA A RANGHI RIDOTTI

TOGHE, MAXI RECLUTAMENTO CONTRO I BUCHI DI ORGANICO

di Antonello Cherchi e Bianca Lucia Mazzei

Rafforzamento in arrivo per i ranghi della magistratura ordinaria e amministrativa, i cui organici sono da anni in sofferenza: scoperture dell'11,4% per quelli delle toghe ordinarie e fino al 28% per i giudici dei Tar. La legge di bilancio ha previsto il reclutamento di 600 magistrati ordinari, che andranno ad aggiungersi agli oltre mille per i quali si stanno svolgendo, e in alcuni casi ultimando, le selezioni, mentre presso i Tar sono attesi 20 giudici e 12 al Consiglio di Stato.
— Continua a pagina 19

23,8

I posti scoperti (in %). Tra i magistrati amministrativi risulta scoperto praticamente un posto ogni quattro. Questo valore si abbassa tra i magistrati ordinari, ma resta comunque significativo: 11,4%

TUTTE LE VIE PER POTENZIARE IL TESORO CONTRIBUTIVO

VALIDI PER QUOTA 100

1 Riscatto oneroso della laurea o di periodi svolti all'estero non coperti da contribuzione

L'onere del riscatto di laurea si calcola in modo diverso a seconda che si collochi in un periodo di vigenza del metodo retributivo (ante 1996 o ante 2011) o contributivo. Nel primo caso (molto più comune) l'onere è definito dalla cosiddetta riserva matematica ed è legato al beneficio economico che produce sulla pensione e all'età dell'assicurato. Grazie al cumulo contributivo può essere richiesto anche nella gestione pensionistica più remota dove il lavoratore aveva contribuito.

PRO
Risparmio d'imposta grazie alla deducibilità fiscale; possibile crescita dell'assegno con cambiamento di metodo (da misto a retributivo puro se si arriva a 38 anni di contributi al 1995)

CONTRO
L'onere dovrà essere sostenuto integralmente prima dell'accesso pensionistico

2 Cumulo contributivo gratuito solo tra le gestioni Inps

Il decreto autorizza ad arrivare ai 38 anni di contributi utilizzando il cumulo ex L. 228/2012 come modificato dal 2017, ma all'interno delle sole gestioni Inps

PRO
L'assegno è liquidato con metodo pro quota, dunque ogni gestione Inps liquida la sua parte senza passare in automatico al metodo contributivo

CONTRO
Non potrà dunque essere usato dai liberi professionisti

3 Ricongiunzione da casse privatizzate per iscritti ad Albo (legge 45/1990)

I liberi professionisti iscritti a cassa potranno utilizzare l'onere di ricongiunzione per portare i contributi sparsi nelle casse dentro una gestione Inps e utilizzarli per arrivare a 38 anni di contributi e per aumentare l'assegno

PRO
Deducibilità fiscale

CONTRO
Onere da sostenere prima dell'accesso in quota 100

4 Rottamazione dei debiti contributivi (Legge di bilancio 2019, art.1 c.185 ss.)

Anche il saldo e stralcio introdotto dalla manovra del 2019 (L. 145/2018, art. 1, c. 185) potrà essere utile ad aumentare i contributi per accedere a quota 100. La norma prevede la risoluzione agevolata per contributi non versati alle gestioni degli autonomi Inps passati all'agente della riscossione dal 2000 alla fine del 2017, purché non siano stati richiesti a seguito di accertamento

PRO
Saldo del debito senza sanzioni e interessi

CONTRO
Opzione riservata solo ai contribuenti in grave e comprovata situazione di difficoltà economica attestata dal relativo Isee del nucleo familiare

5 Accredito gratuito del servizio militare

Rimane sempre accessibile e senza alcun onere economico l'accredito gratuito del periodo del servizio di leva obbligatorio. Può essere richiesto segnalando i periodi di servizio militare e il distretto di riferimento nelle varie gestioni Inps dove si è contribuito fatta eccezione per la gestione separata

PRO
Contributi utili sia all'aumento della anzianità contributiva sia ai fini della misura dell'assegno

6 Bonus per i disabili (legge 388/2000)

Ai lavoratori invalidi ai quali è stata riconosciuta una invalidità maggiore del 74%, sordi o afferenti alle prime 4 categorie delle pensioni di guerra, spetta una maggiorazione nella contribuzione figurativa utile per il diritto alla pensione e per l'anzianità contributiva

PRO
Beneficio di 2 mesi per ogni anno di lavoro presso datori privati o pubblici in costanza della condizione di invalidità certificata. Massimo accreditabile pari a 5 anni di contribuzione

CONTRO
La maggiorazione è concessa solo su domanda, presentando il verbale di invalidità anche al momento della domanda di pensione

NON VALIDI PER QUOTA 100

1 Riscatto della laurea "a forfait"

L'ulteriore modalità del riscatto di laurea prevede la possibilità di un accredito oneroso dei periodi di laurea con un costo forfettario (identico a quello riservato agli inoccupati) solo fino al compimento dell'età di 45 anni

CONTRO
Il requisito di età è incompatibile con quota 100 che richiede almeno 62 anni di età

2 Pace contributiva

La possibilità di riscattare i periodi di buco contributivo introdotta fino al 2021 dietro il pagamento di un onere

CONTRO
La possibilità è solo per coloro che non abbiano contribuzione prima del 1996 per i periodi non coperti da alcun obbligo contributivo

A cura di Antonello Orlando

Il decreto sul nuovo welfare

La via a quota 100 e il rilancio di opzione donna ripropongono la necessità di potenziare le dote di versamenti in modo da completare i requisiti per la pensione flessibile

Riscatto, cumulo e ricongiunzione: così si salvano i contributi smarriti

Davide Colombo Antonello Orlando

Questa settimana con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto su reddito di cittadinanza, "quota 100" e le flessibilità prorogate di "opzione donna", Ape sociale e delle pensioni anticipate non più adeguate alla speranza di vita (quelle per tutti e quelle per i gravosi) molti lavoratori cominceranno a fare i loro conti. In pista ci sono i nati tra il 1952 e il 1959. Per non dire dei nati tra il 1960 e il 1962, che potrebbero beneficiare dell'assegno straordinario finanziato dalle imprese con i fondi di solidarietà bilaterali. Tanti ma forse meno del milione in tre anni annunciato dal Governo. Ammesso che quest'anno si raggiungano i 315mila pensionamenti aggiuntivi, è improbabile che nel 2020 e 2021 si faccia il bis, dato che 360.000 sono le pensioni totali di vecchiaia e anticipate liquidate nel 2017 (266.000 nel 2018). E se si arrivasse davvero a un milione di pensioni liquidate in anticipo in più, rispetto ai requisiti attuali, allora si potrebbe porre un problema di risorse. Ma questi sono calcoli che spettano al Governo.

Vediamo invece quelli dei singoli lavoratori. Quota 100 e opzione donna provocheranno una rinnovata esigenza di aumentare la propria anzianità contributiva. Entrambe prevedono una soglia di versamenti che va obbligatoriamente raggiunta entro una data limite. Per quota 100, oltre ai 62 anni di età, gli assicurati dovranno avere entro fine 2021 almeno 38 anni di contributi; per opzione donna, i contributi richiesti scendono a 35 anni, ma dovranno essere posseduti entro e non oltre la fine del 2018.

Le chances per ritrovare i contributi "perduti" sono numerose nel nostro panorama previdenziale; alcune sono completamente gratuite (si pensi all'accredito del servizio militare), altre sono riconosciute dietro il pagamento, anche rateizzato, di una quota che costituisce sempre un onere fiscalmente deducibile. Per entrambi questi ingressi derogatori a pensione, il riscatto di laurea rappresenta forse l'opportunità di aumento più sostanzioso della propria carriera contributiva; infatti, qualora il lavoratore durante gli anni di durata legale del corso non abbia contemporaneamente lavorato, potrà richiedere l'accredito da 4 a 6 anni, inclusi i dottorati di ricerca privi di contribuzione e le scuole di specializzazione (come quelle mediche). Non fanno parte del novero dei periodi riscattabili i master, anche se universitari.

Un'ulteriore opzione, completamente gratuita, è quella rappresentata dal cumulo contributivo. Analogamente all'Ape sociale, infatti, quota 100 sarà accessibile agli assicurati che abbiano collezionato periodi contributivi in qualsiasi gestione assicurativa Inps (Ex Inpdap, Enpals, Artigiani e Commercianti, inclusa la gestione separata) a condizione che i contributi non siano cronologicamente sovrapposti. Viceversa il cumulo non potrà consentire di aumentare l'anzianità contributiva. Rimangono escluse le casse professionali per iscritti ad albo (Enpam, Cassa forense eccetera); in questi casi, così come per opzione donna, se i lavoratori e le lavoratrici vorranno utilizzare tali periodi accantonati presso le casse per liberi professionisti dovranno sostenere l'onere della ricongiunzione, che serve materialmente a trasferire i contributi rivalutati da una Cassa alla gestione accentrante Inps.

LE DIFFERENZE

Con opzione donna il recupero non è gratis

Il cumulo rimane precluso per l'opzione donna, in quanto non espressamente richiamato dalla norma del decreto di riforma che ha prorogato l'opzione di accesso a pensione per le lavoratrici con 58 anni (se dipendenti) o 59 anni di età (se autonome). Nel loro caso, la frammentazione di contributi, anche all'interno delle gestioni Inps, potrà essere risolta solo con una ricongiunzione onerosa (legge 29/1979). Una dipendente di azienda bancaria che, dopo 20 anni, abbia ottenuto un incarico presso Poste Italiane, versando al relativo Fondo speciale per i successivi 15 anni, non avrà quindi i 35 anni necessari, dal momento che le due gestioni non comunicano fra loro se non attraverso la ricongiunzione con pagamento del relativo onere. La stessa situazione - ad esempio, di 20 anni nel privato e 18 anni al Fondo Ipost - non richiederà alcun onere alla medesima lavoratrice con 62 anni di età che, per accedere a quota 100, potrà utilizzare gratuitamente il cumulo contributivo.

—Ant.O.

Il calendario per l'uscita anticipata

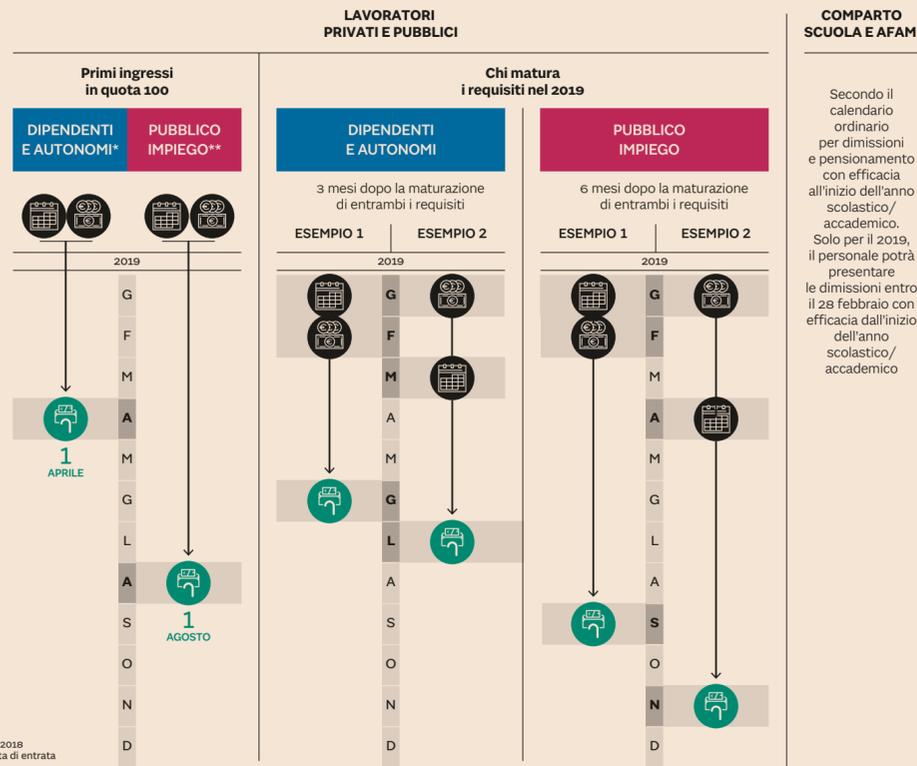
Le regole sulle date di pensionamento per chi matura i requisiti di quota 100 (62 anni di età + 38 anni di contributi)

PREREQUISITI

- Compimento di 62 anni di età
- Maturazione di 38 anni di contributi

PENSIONAMENTO

- Accesso a quota 100



*chi ha i requisiti al 31.12.2018
**chi ha i requisiti alla data di entrata in vigore del decreto

1934 2019 ISPI

DA 85 ANNI AL SERVIZIO DELLE IMPRESE CHE PENSANO GLOBALE

18 OSSERVATORI FRA CUI GEOECONOMIA, CYBERSECURITY E INFRASTRUTTURE; OLTRE 70 AZIENDE ASSOCIATE E 70 ANALISTI.

ispionline.it

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE